

Il Rendiconto 2014 in sintesi

Analisi dei principali aggregati
di entrata e di spesa

Area Programmazione Risorse
Finanziarie e di Bilancio

Aprile 2015

IL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2014 IN SINTESI

Il rendiconto (o consuntivo) è formato da:

- il conto del bilancio dal quale si ricava il risultato di amministrazione (avanzo o disavanzo)
- conto economico, che evidenzia il risultato economico dell'esercizio
- conto del patrimonio, dal quale si ottiene il netto patrimoniale

Avanzo di amministrazione	
Fondo di cassa di fine periodo	242.737.016
Residui attivi	538.181.783
Residui passivi	-755.840.980
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	25.077.819

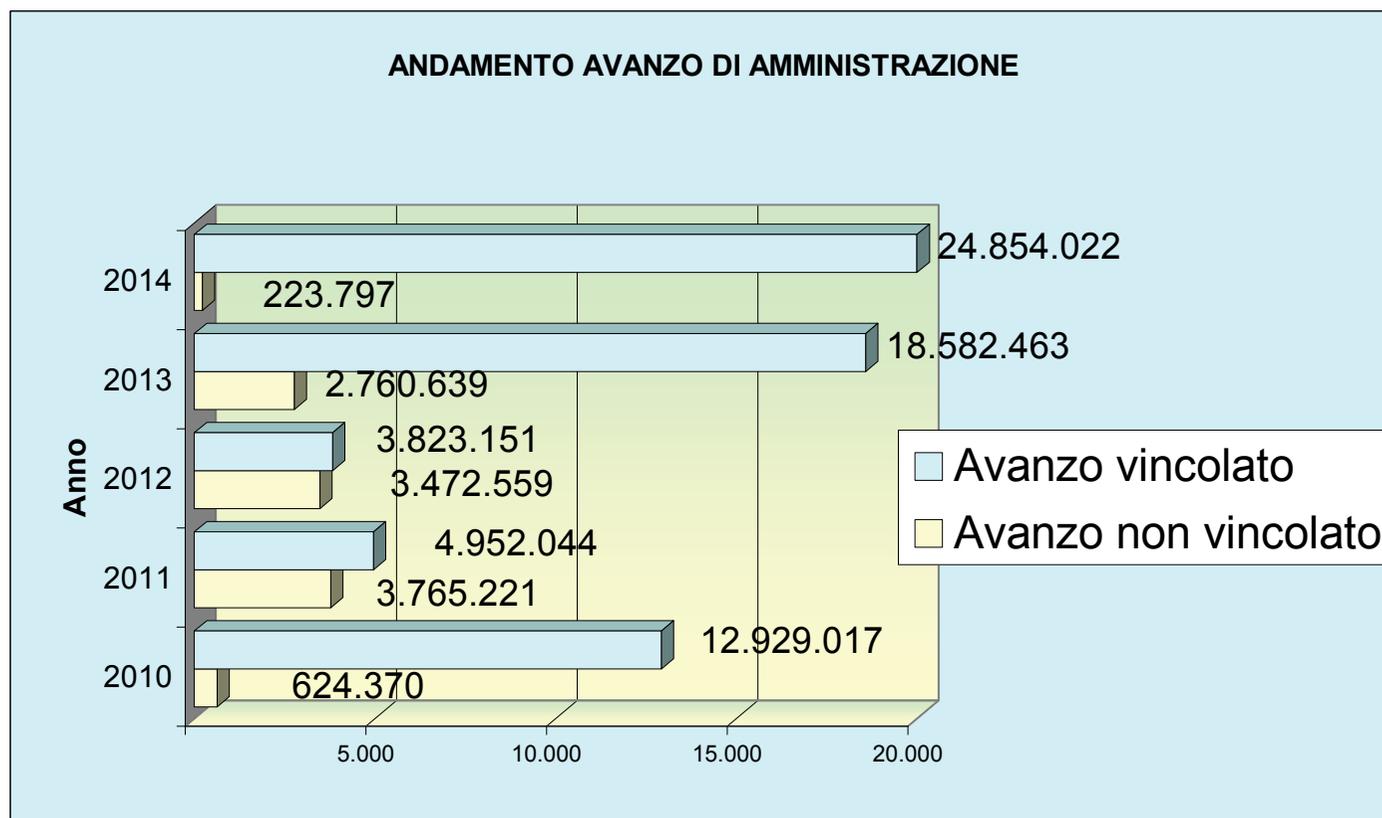
Risultato economico	
Gestione operativa	-11.087.960
Gestione finanziaria	-20.089.875
Gestione straordinaria	23.332.684
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	-7.845.151

Netto Patrimoniale	
Attivo	2.182.677.239
Passivo	1.361.090.263
NETTO PATRIMONIALE	821.586.977

L'ANDAMENTO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione è il risultato della gestione finanziaria (di competenza ed in conto residui). L'avanzo può essere vincolato o non vincolato. L'avanzo non vincolato misura il risparmio di risorse finanziarie dell'esercizio al netto dei vari accantonamenti e quote vincolate. L'avanzo non vincolato è in consistente diminuzione rispetto all'anno precedente. Invece è aumentato l'avanzo vincolato che si compone delle seguenti voci: fondi vincolati (€ 22,3 milioni), fondo per spese in conto capitale (€ 2,5 milioni) e fondi non vincolati (€ 0,2 milioni).

Avanzo di amministrazione					
	2010	2011	2012	2013	2014
Avanzo non vincolato	624.370	3.765.221	3.472.559	2.760.639	223.797
Avanzo vincolato	12.929.017	4.952.044	3.823.151	18.582.463	24.854.022
TOTALE	13.553.387	8.717.265	7.295.709	21.343.102	25.077.819

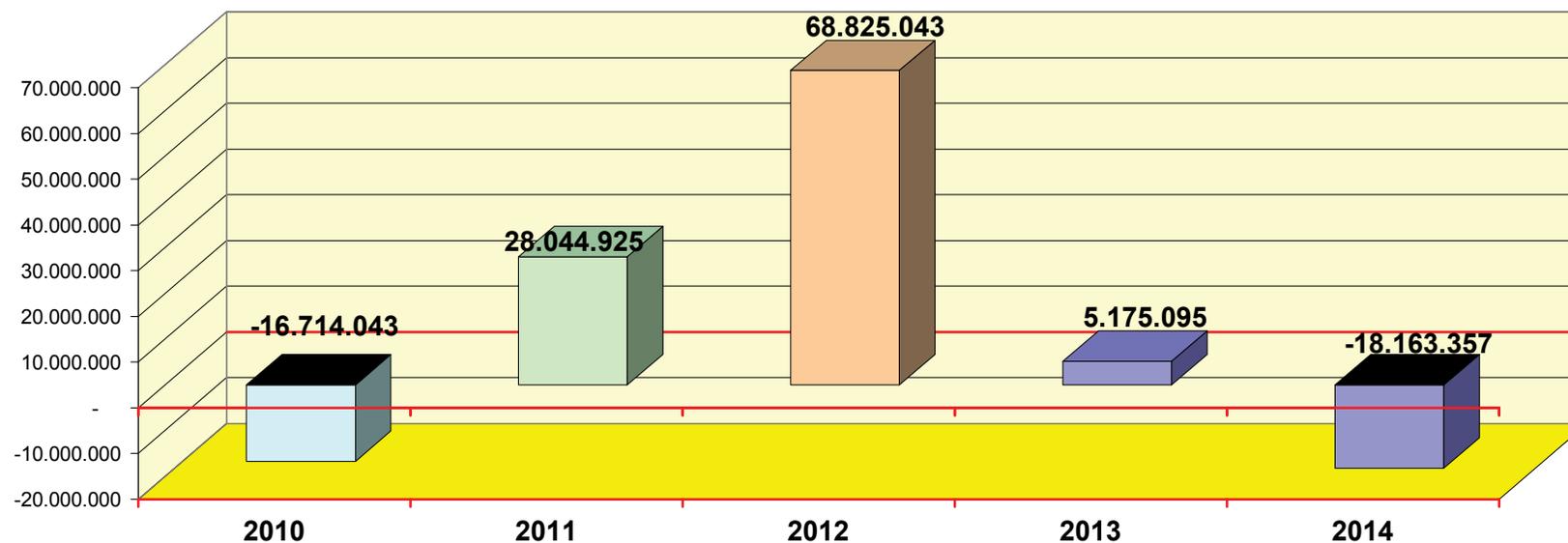


IL RISULTATO ECONOMICO - FINANZIARIO

Il risultato economico - finanziario da conto in modo sintetico della capacità dell'amministrazione di coprire con le entrate proprie ricorrenti le spese per la gestione dell'attività istituzionale e per il servizio del debito. La creazione di avanzo economico va a beneficio del finanziamento degli investimenti. Il risultato economico-finanziario nel 2014 è a segno negativo a seguito della diminuzione delle entrate tributarie per € 28,3 milioni e all'aumento di € 22,4 milioni delle somme da restituire allo Stato per effetto del D.L. 66/2014.

<i>Entrate / Spese</i>	2010	2011	2012	2013	2014
Entrate correnti (+)	421.562.258	440.624.709	467.148.390	406.626.887	350.093.462
Spese correnti (-)	- 402.185.888	- 374.632.422	- 353.765.940	- 367.473.736	- 337.297.214
<i>di cui: interessi passivi</i>	- 31.547.046	- 29.332.873	- 28.919.384	- 26.090.504	- 25.062.000
Rimborso quote capitale mutui (-)	- 36.090.413	- 37.947.362	- 44.557.406	- 33.978.056	- 30.959.605
RISULTATO ECONOMICO - FINANZIARIO	- 16.714.043	28.044.925	68.825.043	5.175.095	- 18.163.357

RISULTATO ECONOMICO - FINANZIARIO 2014

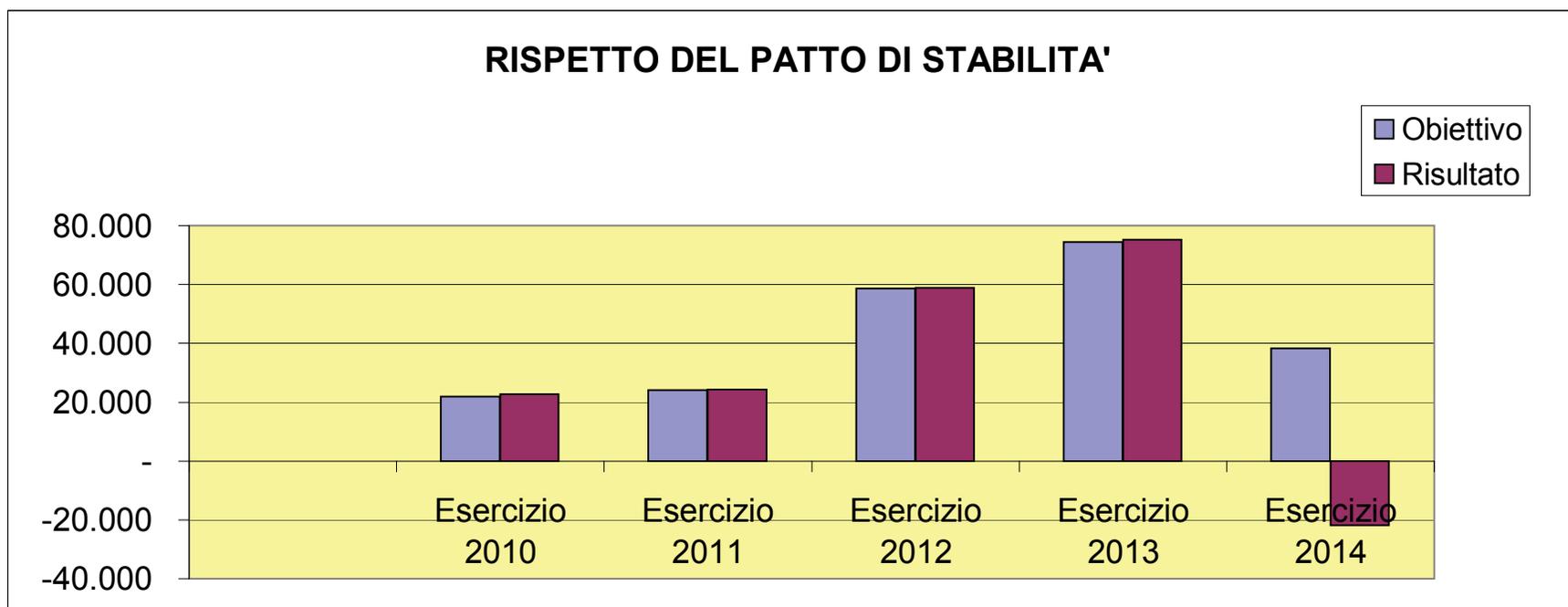


PATTO DI STABILITA' - RISPETTO DELL'OBIETTIVO PROGRAMMATICO

Il saldo di competenza mista del Patto di Stabilità è dato dalla somma algebrica delle due componenti di parte corrente (accertamenti - impegni) ed in conto capitale (riscossioni - pagamenti).

L'obiettivo del Patto di Stabilità nel 2014 è pari a € 38,2 milioni, al netto del beneficio derivante dal patto verticale regionale. L'obiettivo non è stato rispettato per € 60 milioni.

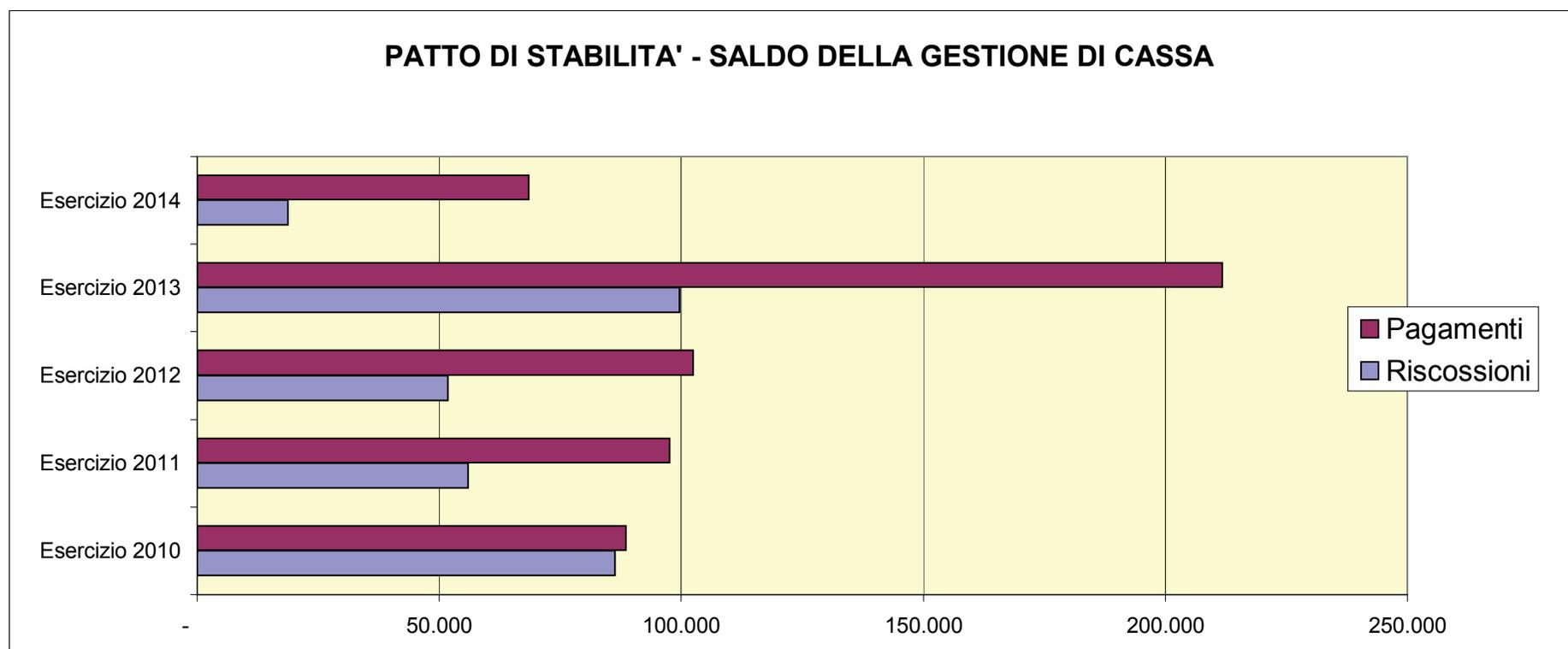
Esercizio finanziario	Obiettivo	Risultato	Differenza
	<i>Dati in migliaia di euro</i>		
Esercizio 2010	21.868	22.678	810
Esercizio 2011	24.067	24.338	271
Esercizio 2012	58.612	58.784	172
Esercizio 2013	74.356	75.111	755
Esercizio 2014	38.288	- 21.732	- 60.020



PATTO DI STABILITA' - RISCOSSIONI ED INCASSI IN CONTO CAPITALE

Sebbene l'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità sia diventato di anno in anno sempre più gravoso, negli esercizi 2010-2013 i pagamenti in conto capitale sono sempre aumentati grazie alla possibilità di neutralizzare quote consistenti (nel 2013 oltre € 147 milioni per effetto del D.L. 35/2013). Il totale dei pagamenti effettuati dalla Provincia (ora Città metropolitana) nel 2014 in conto capitale è pari a € 68,4 milioni, che rappresenta il valore minimo del quinquennio.

Esercizio finanziario	Riscossioni in conto capitale	Pagamenti in conto capitale
	<i>Dati in migliaia di euro</i>	
Esercizio 2010	86.353	88.587
Esercizio 2011	55.979	97.633
Esercizio 2012	51.728	102.441
Esercizio 2013	99.659	211.750
Esercizio 2014	18.719	68.437

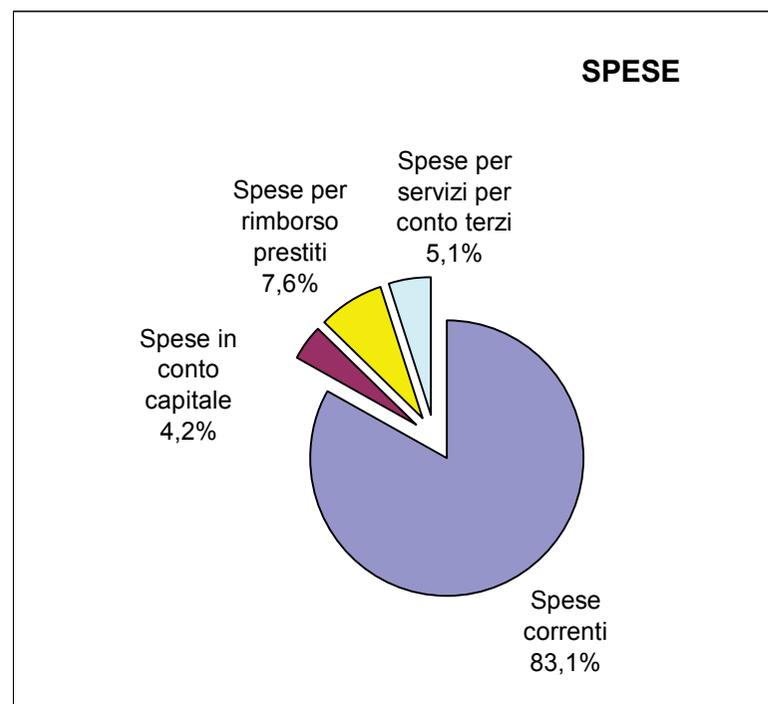
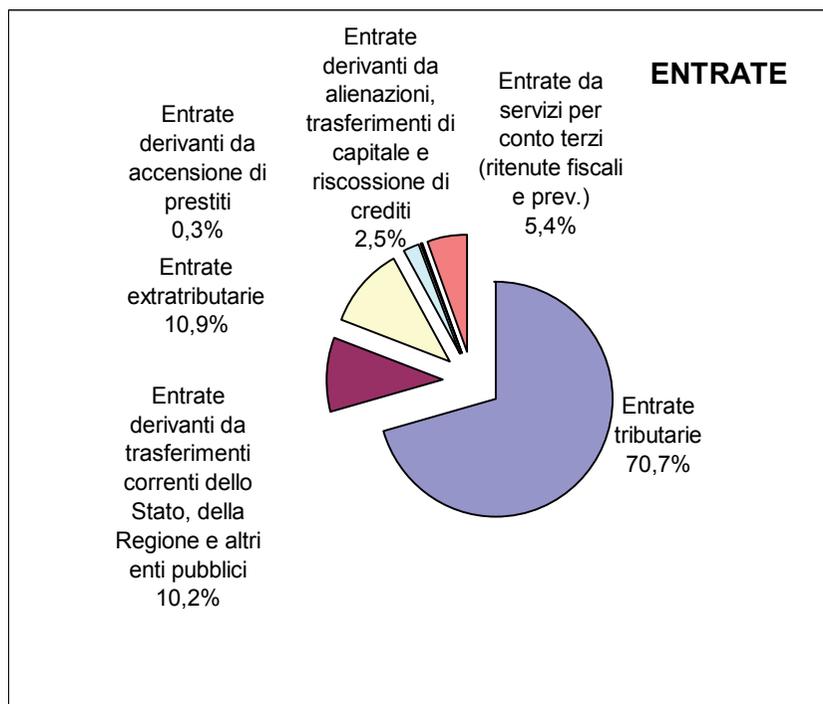


IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio evidenzia le risultanze della gestione finanziaria che consiste in entrate e spese.
Le entrate accertate e le spese impegnate sono pari rispettivamente a € 381,2 milioni e € 406 milioni.

<i>Entrate</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>% sul totale</i>
Entrate tributarie	269.507.918	70,7%
Entrate derivanti da trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e altri enti pubblici	39.068.383	10,2%
Entrate extratributarie	41.517.161	10,9%
Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	9.466.488	2,5%
Entrate derivanti da accensione di prestiti	1.000.000	0,3%
Entrate da servizi per conto terzi (ritenute fiscali e prev.)	20.717.624	5,4%
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	381.277.575	100,0%

<i>Spese</i>	<i>Impegni</i>	<i>% sul totale</i>
Spese correnti	337.297.214	83,1%
Spese in conto capitale	16.999.280	4,2%
Spese per rimborso prestiti	30.959.605	7,6%
Spese per servizi per conto terzi	20.717.624	5,1%
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	405.973.723	100,0%

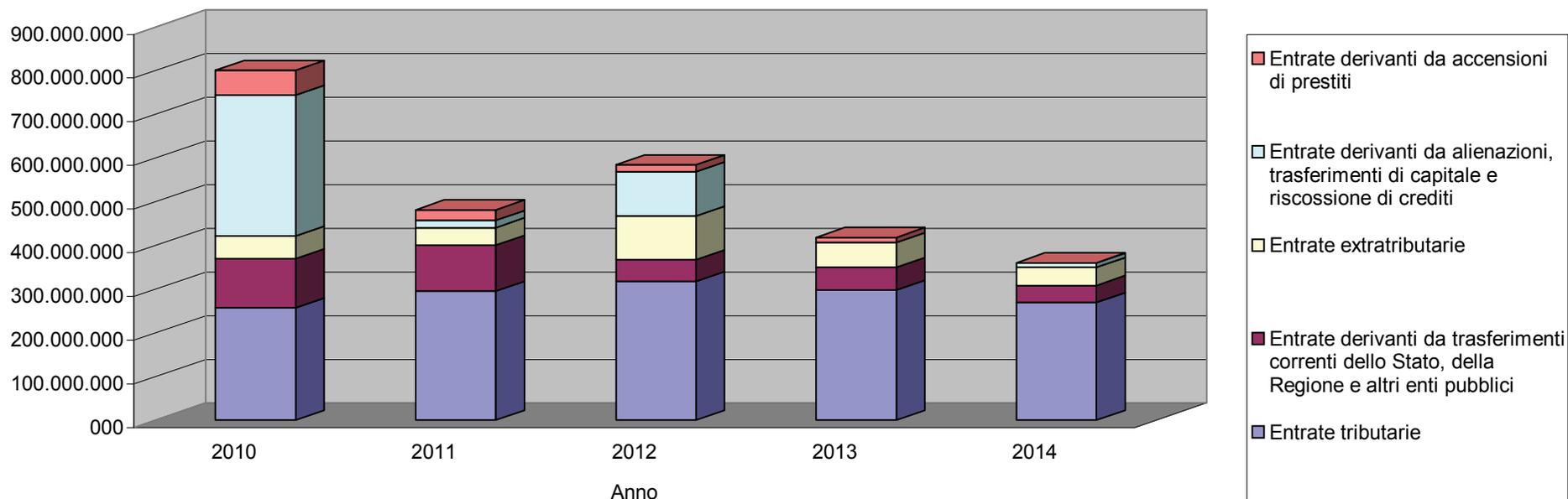


L'ANDAMENTO DELLE ENTRATE

L'andamento delle entrate rispetto al 2013 mette in evidenza una diminuzione di entrate da ricondursi per quanto riguarda le entrate correnti alla diminuzione delle entrate tributarie (- € 28 milioni), extratributarie (- € 13 milioni) ed ai trasferimenti correnti (- € 13,5). Le entrate in conto capitale derivanti da alienazioni patrimoniali e da trasferimenti da altri enti per investimenti si riducono a € 9,5 milioni, mentre le entrate per accensione prestiti sono rappresentate esclusivamente da devoluzioni di mutui già contratti.

Entrate	Anno				
	2010	2011	2012	2013	2014
Entrate tributarie	257.250.893	295.802.317	317.507.615	297.840.754	269.507.918
Entrate derivanti da trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e altri enti pubblici	112.907.724	104.548.356	50.059.203	52.565.874	39.068.383
Entrate extratributarie	51.403.641	40.274.036	99.581.571	56.220.259	41.517.161
Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	322.927.632	17.240.332	101.582.097	88.980.784	9.466.488
Entrate derivanti da accensioni di prestiti	56.382.544	23.606.139	16.330.502	11.971.383	1.000.000
TOTALE	800.872.434	481.471.180	585.060.989	507.579.054	360.559.950

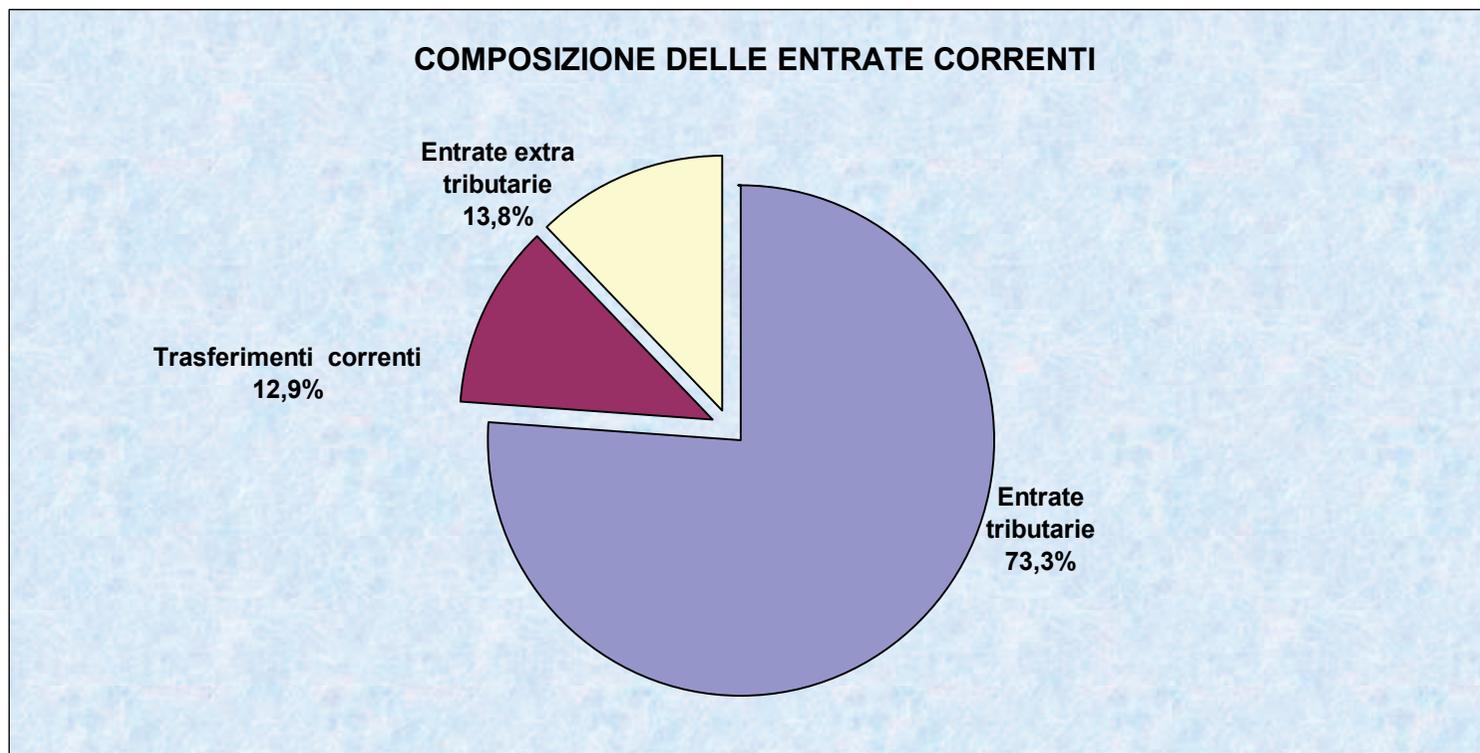
ANDAMENTO DELLE ENTRATE



LE ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti accertate sono pari a € 350,1 milioni (nel 2013 erano pari a € 406,6 milioni). Sono costituite per oltre il 70% dalle entrate tributarie, per il 11,2% dai trasferimenti correnti e per il 11,9% dalle entrate extratributarie.

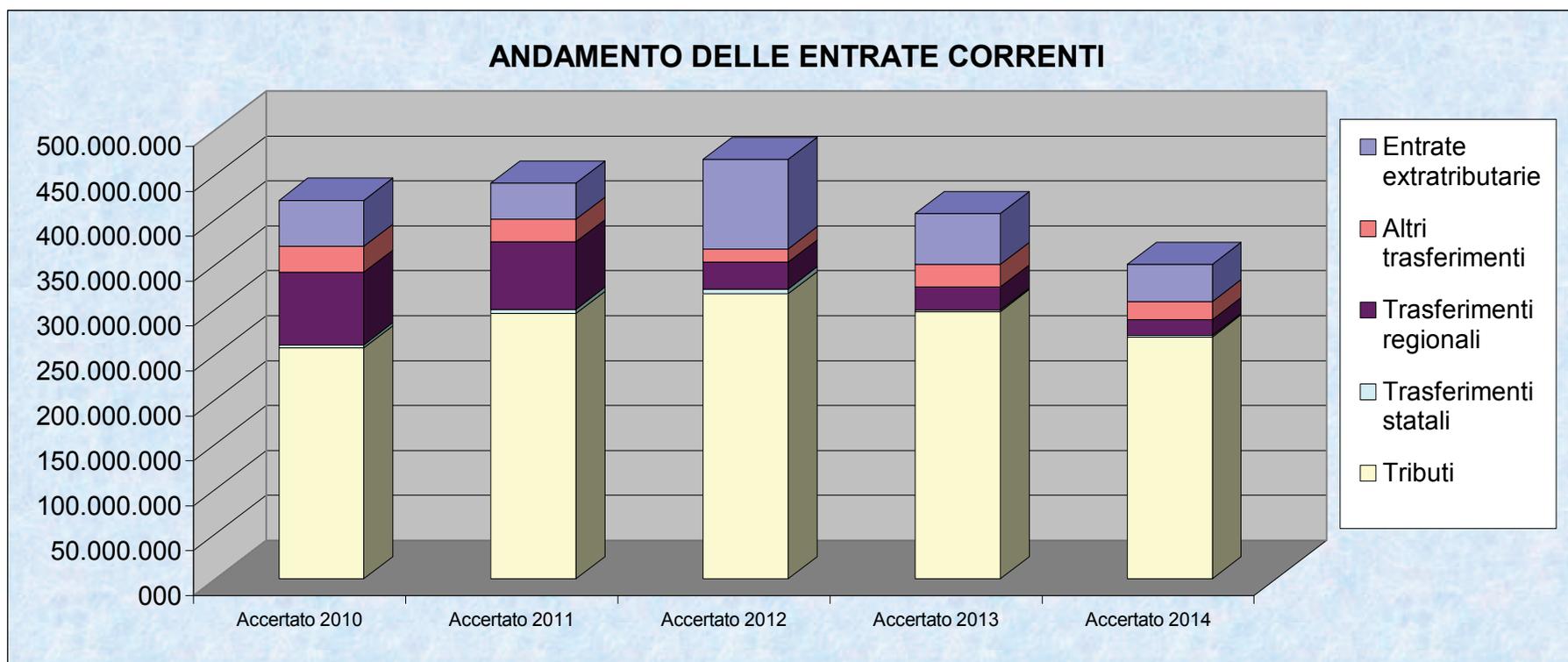
<i>Entrate correnti</i>	<i>Importo accertato</i>	<i>% sul totale</i>
Entrate tributarie	269.507.918	73,3%
Trasferimenti correnti	39.068.383	11,2%
Entrate extratributarie	41.517.161	11,9%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	350.093.462	100%



L'ANDAMENTO DELLE ENTRATE CORRENTI

Fra le entrate correnti si pongono in evidenza i tributi. Le entrate tributarie sono però diminuite di € 28,3 milioni rispetto al 2013. Le entrate accertate derivanti dai trasferimenti statali hanno una consistenza trascurabile. I trasferimenti regionali, a partire dal 2012, sono diminuiti per effetto della "fiscalizzazione" dei trasferimenti per funzioni trasferite e delegate. Gli altri trasferimenti risentono delle entrate a conguaglio da parte della Provincia di Monza e della Brianza. Anche le entrate extratributarie subiscono un ridimensionamento.

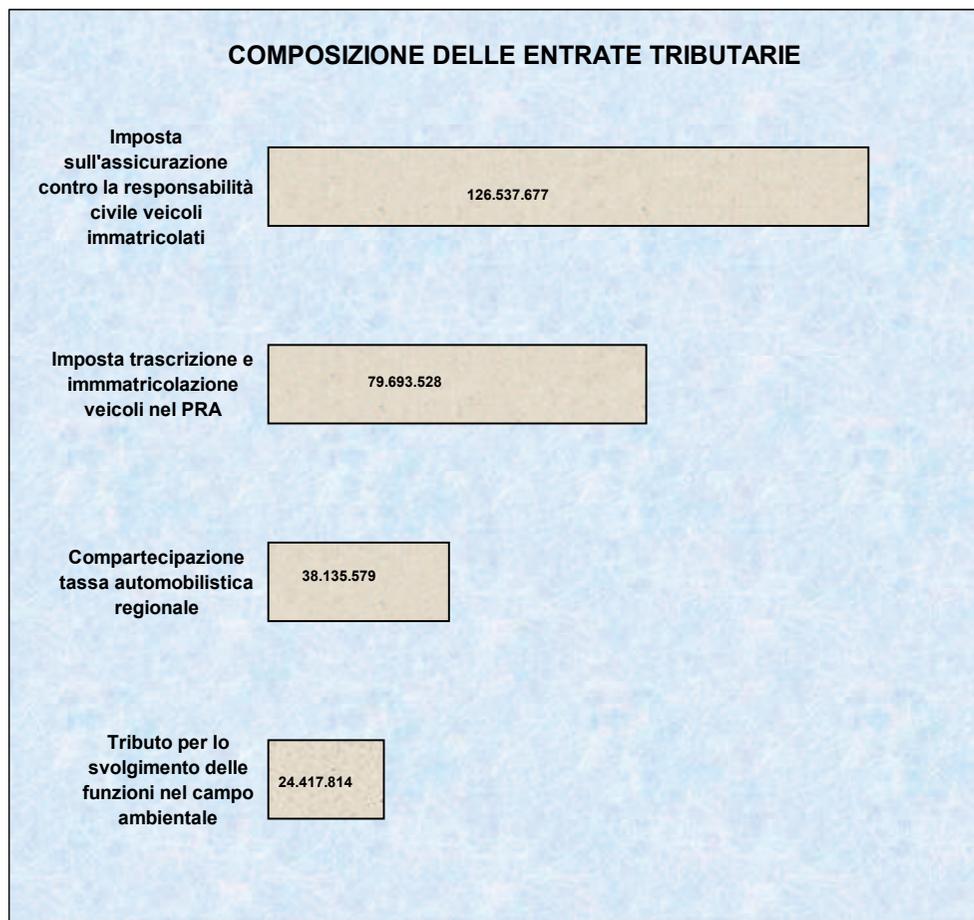
Tipologia di entrata	Anno				
	Accertato 2010	Accertato 2011	Accertato 2012	Accertato 2013	Accertato 2014
Tributi	257.250.893	295.802.317	317.507.615	297.840.754	269.507.918
Trasferimenti statali	3.399.930	4.430.421	5.390.301	1.593.797	1.386.767
Trasferimenti regionali	80.790.199	75.314.286	29.912.937	25.554.268	17.950.816
Altri trasferimenti	28.717.595	24.803.649	14.755.965	25.417.809	19.730.800
Entrate extratributarie	51.403.641	40.274.036	99.581.571	56.220.259	41.517.161
TOTALE	421.562.258	440.624.709	467.148.390	406.626.887	350.093.462



LE ENTRATE TRIBUTARIE

I principali tributi sono l'imposta sulle assicurazioni RC auto, l'imposta per le trascrizioni dei veicoli al Pubblico Registro Automobilistico (Ipt) e, dal 2012, la compartecipazione al gettito della tassa automobilistica regionale (bollo auto), che ha sostituito i precedenti trasferimenti in materia di trasporto pubblico locale, servizi socio-assistenziali, turismo, promozione educativa e culturale, ecc. Minore è il gettito del tributo per lo svolgimento delle funzioni nel campo ambientale.

<i>Entrate tributarie</i>	<i>Importo accertato</i>	<i>% sul totale</i>
Imposta sull'assicurazione contro la responsabilità civile veicoli immatricolati	126.537.677	47,0%
Imposta trascrizione e immatricolazione veicoli nel PRA	79.693.528	29,6%
Compartecipazione tassa automobilistica regionale	38.135.579	14,2%
Tributo per lo svolgimento delle funzioni nel campo ambientale	24.417.814	9,1%
Addizionale consumi energia elettrica	690.933	0,3%
Altre entrate tributarie	32.386	0,01%
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	269.507.918	100,0%

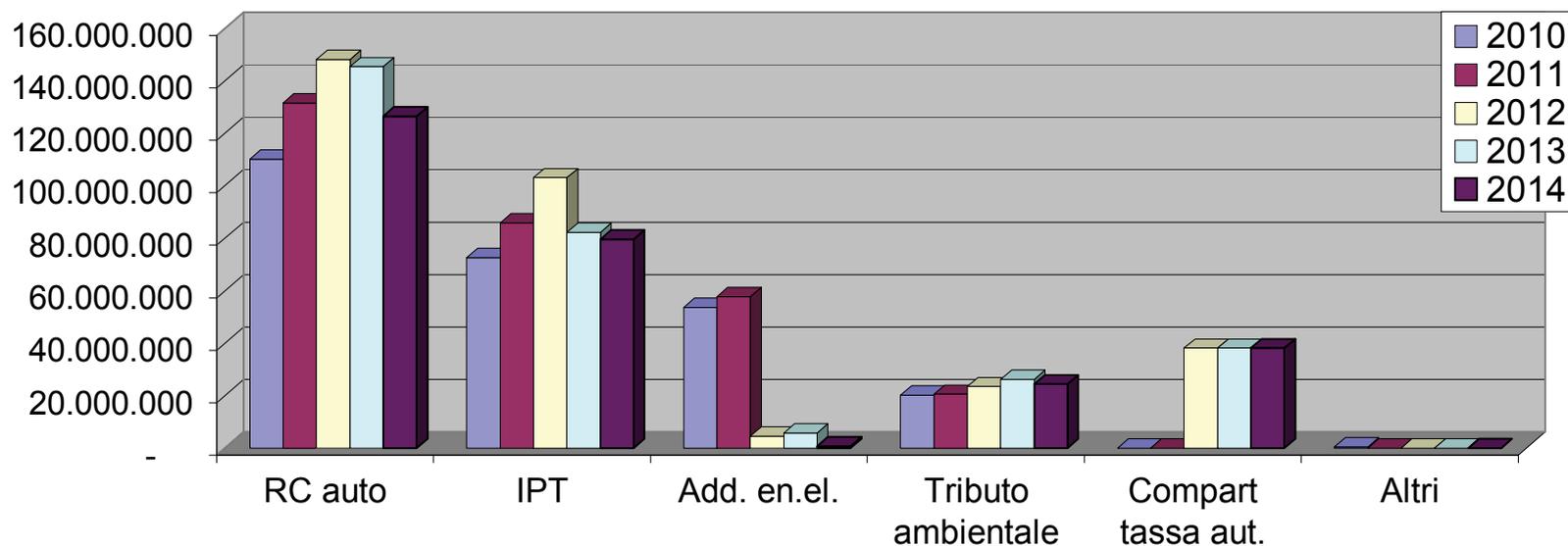


L'ANDAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

Entrate tributarie	Anno				
	2010	2011	2012	2013	2014
RC auto	110.219.516	131.510.000	148.120.864	145.400.000	126.537.677
IPT	72.698.288	85.857.590	103.060.070	82.330.204	79.693.528
Addizionale energia elettrica	53.680.556	57.808.686	4.662.235	5.740.114	690.933
Tributo ambientale	20.200.000	20.600.000	23.502.415	26.200.000	24.417.814
Compartecipazione tassa automobilistica regionale	-	-	38.135.579	38.135.579	38.135.579
Altri tributi	452.533	26.041	26.451	34.858	32.386
TOTALE	257.250.893	295.802.317	317.507.615	297.840.755	269.507.918

Le entrate tributarie sono diminuite di € 28,3 milioni (-9,4%) rispetto al 2013. La differenza tra il 2013 ed il 2014 dipende essenzialmente dal minor gettito derivante dalla RC auto e IPT (-€ 18,7 milioni e -€ 2,7 milioni). Dal 2012 l'addizionale sui consumi extradomestici di energia elettrica è stata soppressa e dunque, sempre dal 2012, i proventi sono recuperi riferiti ad anni precedenti.

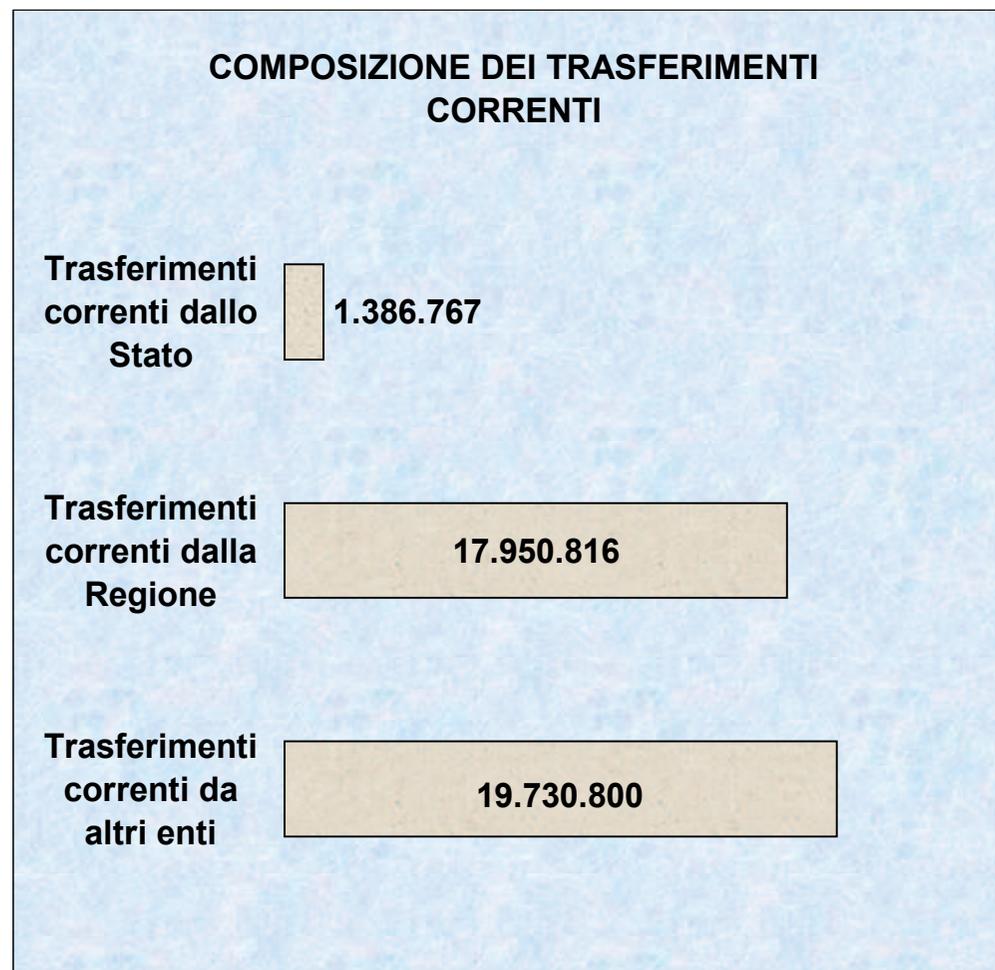
L'ANDAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE



I TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti statali sono costituiti dal fondo sviluppo investimenti (€ 1,2 milioni). La maggior parte dei trasferimenti correnti è garantita dalla Regione Lombardia, che finanzia la formazione professionale e l'apprendistato (€ 0,8 milioni) e l'assistenza ai disabili nell'ambito del piano triennale per l'occupazione (€ 3,2 milioni). Tra i trasferimenti da altri enti sono ricompresi gli importi che la Provincia di Monza e della Brianza rimborsa per funzioni e pagamenti svolti a suo favore dalla Provincia di Milano e il rimborso da parte del Comune di Milano per spese concernenti utenze, gestione calore e manutenzioni per istituti scolastici.

<i>Trasferimenti correnti</i>	<i>Importo accertato</i>	<i>% sul totale</i>
Trasferimenti correnti dallo Stato	1.386.767	3,5%
Trasferimenti correnti dalla Regione	17.950.816	45,9%
Trasferimenti correnti da altri enti	19.730.800	50,4%
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI	39.068.383	100,0%

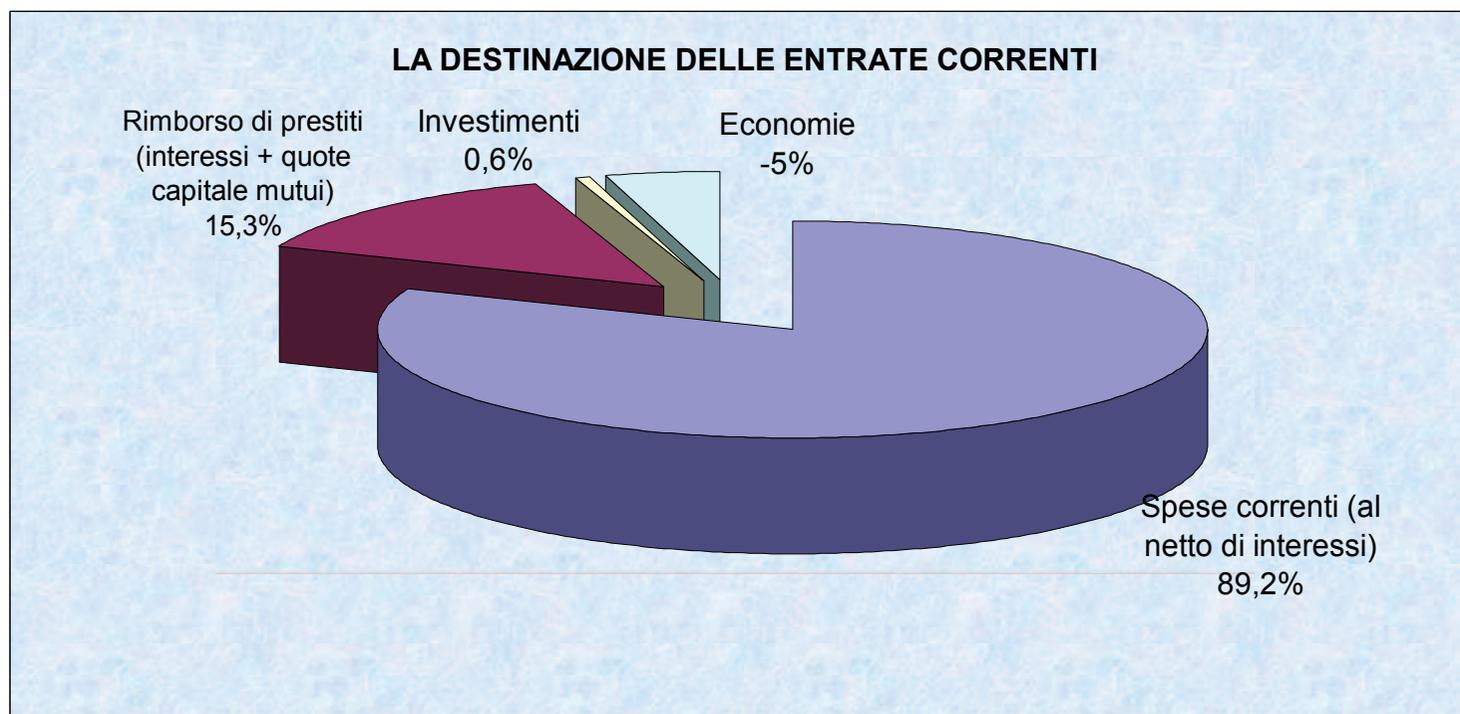


LA DESTINAZIONE DELLE ENTRATE CORRENTI

	<i>Importo accertato/ impegnato</i>	<i>% sul totale</i>
TOTALE ENTRATE CORRENTI	350.093.462	100,0%

Spese correnti (al netto di interessi)	312.235.214	89,2%
Rimborso di prestiti (interessi + quote capitale mutui)	53.482.025	15,3%
Investimenti	1.949.550	0,6%
TOTALE IMPIEGHI	367.666.790	105,0%
Maggiori spese	-17.573.328	-5,0%

Le entrate correnti effettivamente accertate si sono rivelate minori delle spese da finanziare. Ciò ha determinato un risultato negativo della gestione corrente riferita all'esercizio 2014.

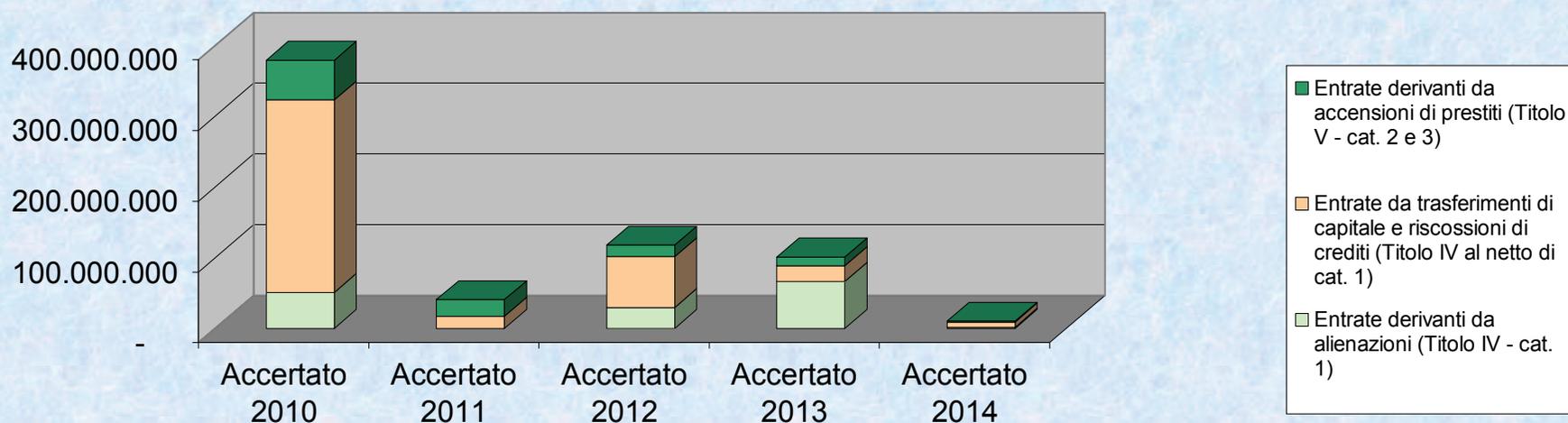


L'ANDAMENTO DELLE ALTRE ENTRATE (TIT. IV E V)

Queste entrate sono destinate agli investimenti ed all'estinzione anticipata del debito. Rispetto al 2013 si rileva una diminuzione generale di tali entrate. Sia le entrate derivanti da alienazioni che i trasferimenti di capitale registrano un notevole calo (rispettivamente - € 64,6 milioni e - € 14,9 milioni). Le entrate derivanti da accensioni di prestiti sono da riferire per intero alla devoluzione di mutui precedentemente contratti per il finanziamento di altri investimenti.

Tipologia di entrata	Anno				
	Accertato 2010	Accertato 2011	Accertato 2012	Accertato 2013	Accertato 2014
Entrate derivanti da alienazioni (Titolo IV - cat. 1)	51.048.847	116.925	29.765.453	66.572.760	1.969.500
Entrate da trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti (Titolo IV al netto di cat. 1)	271.878.785	17.123.407	71.816.644	22.408.024	7.496.988
Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Titolo V - cat. 2 e 3)	56.382.544	23.606.139	16.330.502	11.971.383	1.000.000
TOTALE	379.310.176	40.846.471	117.912.599	100.952.167	10.466.488

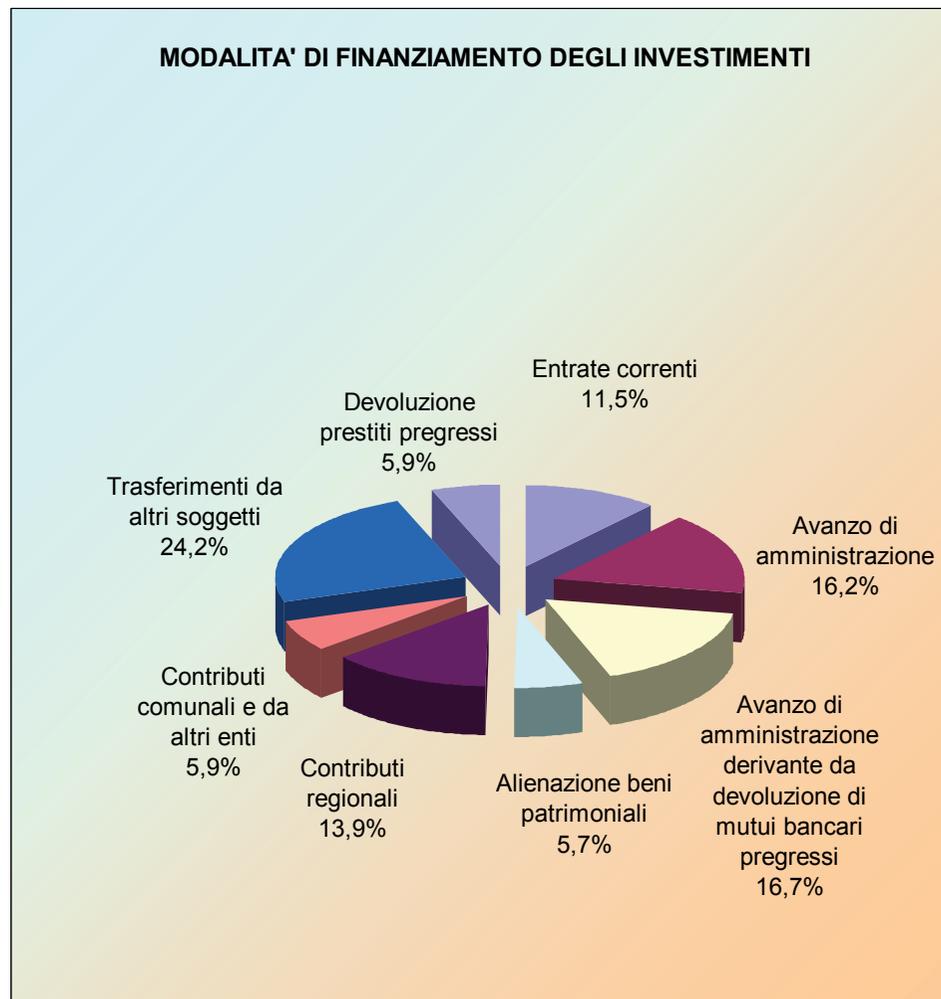
L'ANDAMENTO DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE



LE MODALITA' DI FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

Le modalità di finanziamento degli investimenti sono diverse. La fonte principale è rappresentata dai contributi regionali, comunali e da altri soggetti pubblici e privati (44%). Una parte rilevante è costituita dalla devoluzione di mutui bancari pregressi confluiti in avanzo (16,7%) a cui segue l'avanzo di amministrazione (16,2%).

Modalità di finanziamento	Importo accertato	% sul totale
Entrate correnti	1.949.550	11,5%
Avanzo di amministrazione	2.761.446	16,2%
Avanzo di amministrazione derivante da devoluzione di mutui bancari pregressi	2.846.388	16,7%
Alienazione beni patrimoniali	969.686	5,7%
Contributi regionali	2.356.550	13,9%
Contributi comunali e da altri enti	1.000.000	5,9%
Trasferimenti da altri soggetti	4.115.659	24,2%
Devoluzione prestiti pregressi	1.000.000	5,9%
TOTALE	16.999.280	100,0%



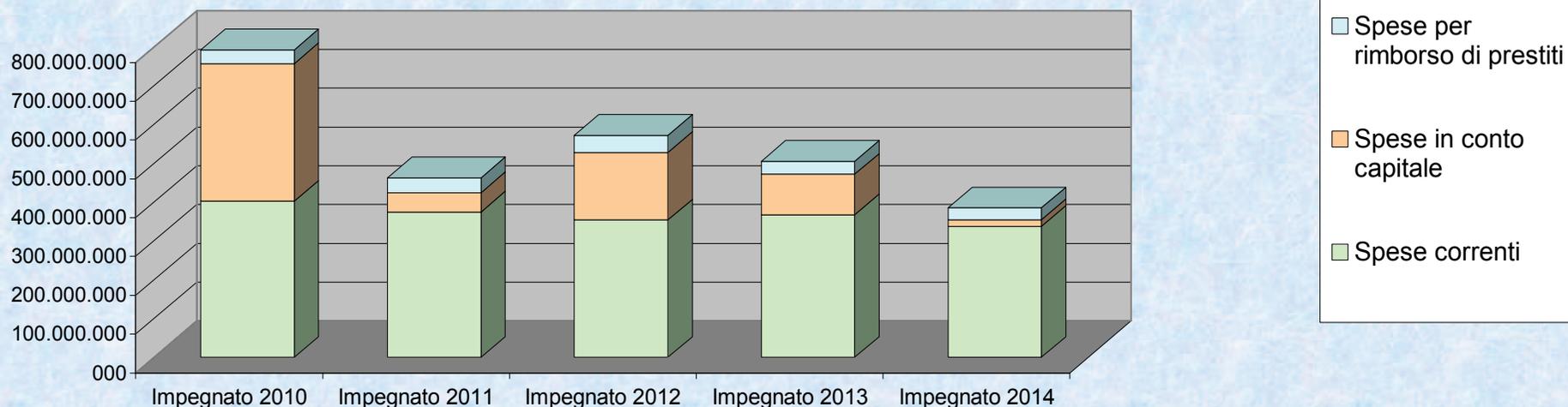
L'ANDAMENTO DELLE SPESE NEL TEMPO

Nel 2014 le spese correnti sono diminuite di € 30,1 milioni; sono diminuite le spese in conto capitale di € 87 milioni e le spese per rimborso di prestiti di € 3 milioni.

Negli esercizi 2012 e 2013 sono state perfezionate operazioni di estinzione anticipata del debito per un totale rispettivamente di € 3,9 milioni ed € 3 milioni.

Tipo di spesa					
	Impegnato 2010	Impegnato 2011	Impegnato 2012	Impegnato 2013	Impegnato 2014
Spese correnti	402.185.888	374.632.422	353.765.940	367.473.736	337.297.214
Spese in conto capitale	354.235.653	49.937.828	173.706.732	104.089.564	16.999.280
Spese per rimborso di prestiti	36.090.413	37.947.362	44.557.406	33.978.056	30.959.605
TOTALE	792.511.954	462.517.612	572.030.079	505.541.355	385.256.099

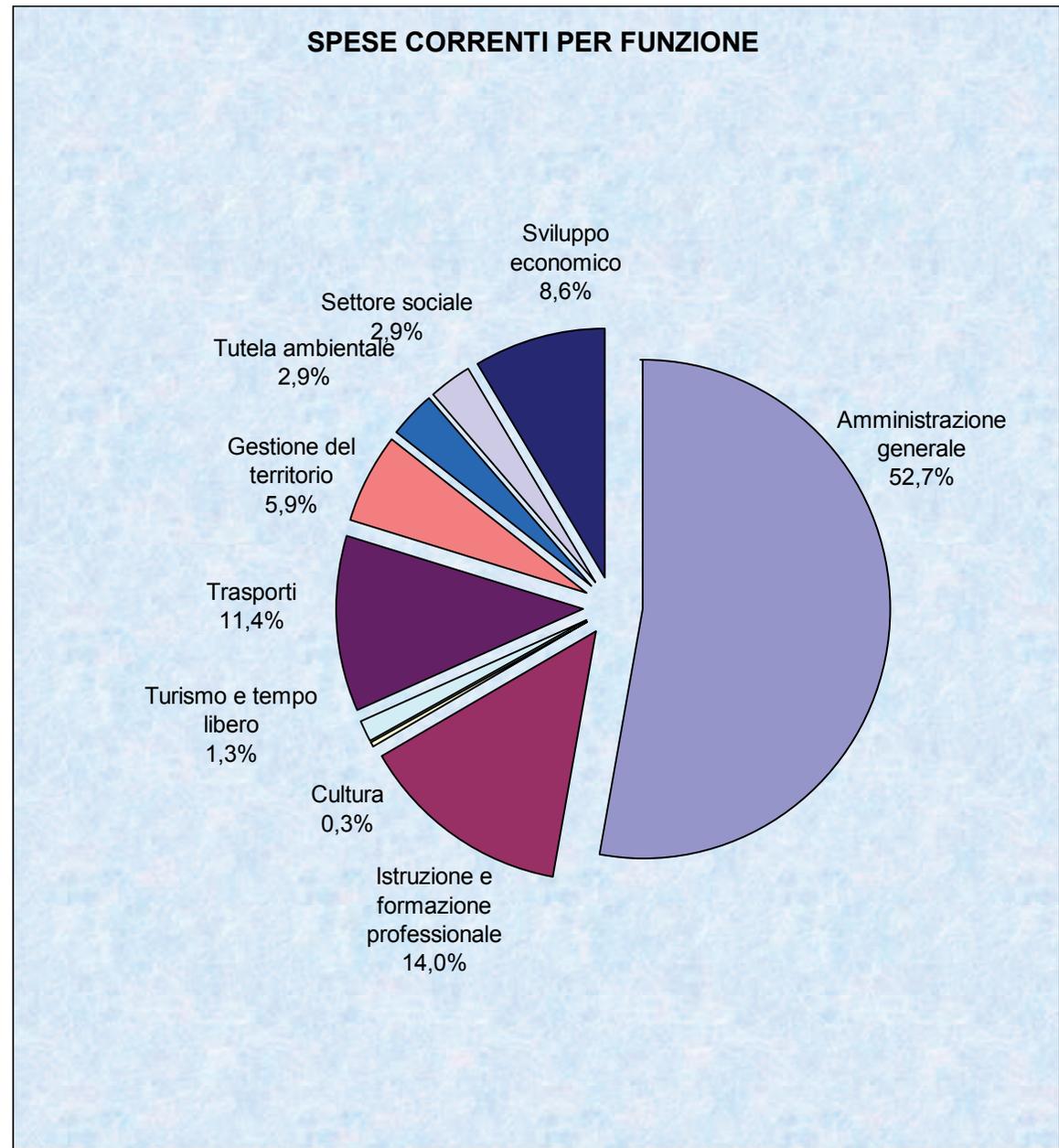
L'ANDAMENTO DELLE SPESE



LE SPESE CORRENTI PER FUNZIONE

Le spese correnti più rilevanti sono quelle per l'Amministrazione generale (che oltre alle strutture politiche ed amministrative riguarda il corpo di Polizia Provinciale e l'Ufficio tecnico, e comprende anche spese generali di funzionamento; sono pure inclusi i conguagli negativi di quote erariali allo Stato che raggiungono l'importo di 107,7 milioni, in aumento di 22,7 milioni rispetto al 2013). Seguono le spese per l'Istruzione e la Formazione professionale, per il Trasporto pubblico locale e per lo Sviluppo economico. La ripartizione delle spese è fortemente condizionata dalle competenze provinciali e dai finanziamenti regionali.

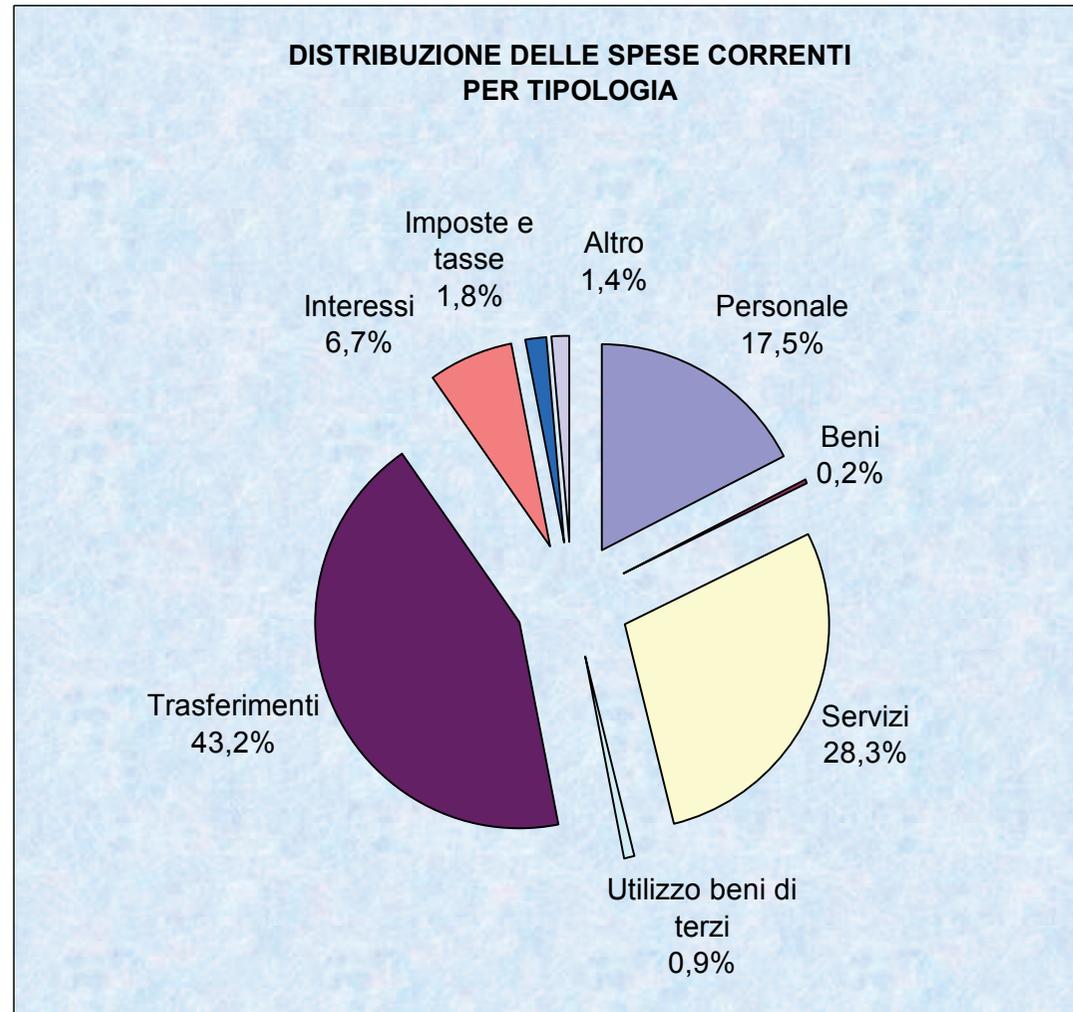
Descrizione funzione	Importo impegnato	% sul totale
Amministrazione generale	197.383.305	52,7%
Istruzione e formazione professionale	52.356.741	14,0%
Cultura	1.273.660	0,3%
Turismo e tempo libero	4.854.327	1,3%
Trasporti	42.729.780	11,4%
Gestione del territorio	21.995.787	5,9%
Tutela ambientale	10.969.968	2,9%
Settore sociale	10.818.124	2,9%
Sviluppo economico	32.127.941	8,6%
TOTALE	374.509.633	100,0%



LE SPESE CORRENTI PER TIPOLOGIA

L'impiego delle spese correnti può essere anche letto in base alla tipologia economica delle spese da sostenere: le retribuzioni del personale, l'acquisto di beni di consumo e di prestazioni di servizi, gli interessi passivi, i contributi da erogare a terzi, le imposte, i costi per l'uso di beni, quali gli affitti, gli ammortamenti. I servizi, i trasferimenti e il personale sono assolutamente predominanti e assorbono l'89% del totale. La spesa per interessi passivi è pari al 6,7% della spesa totale.

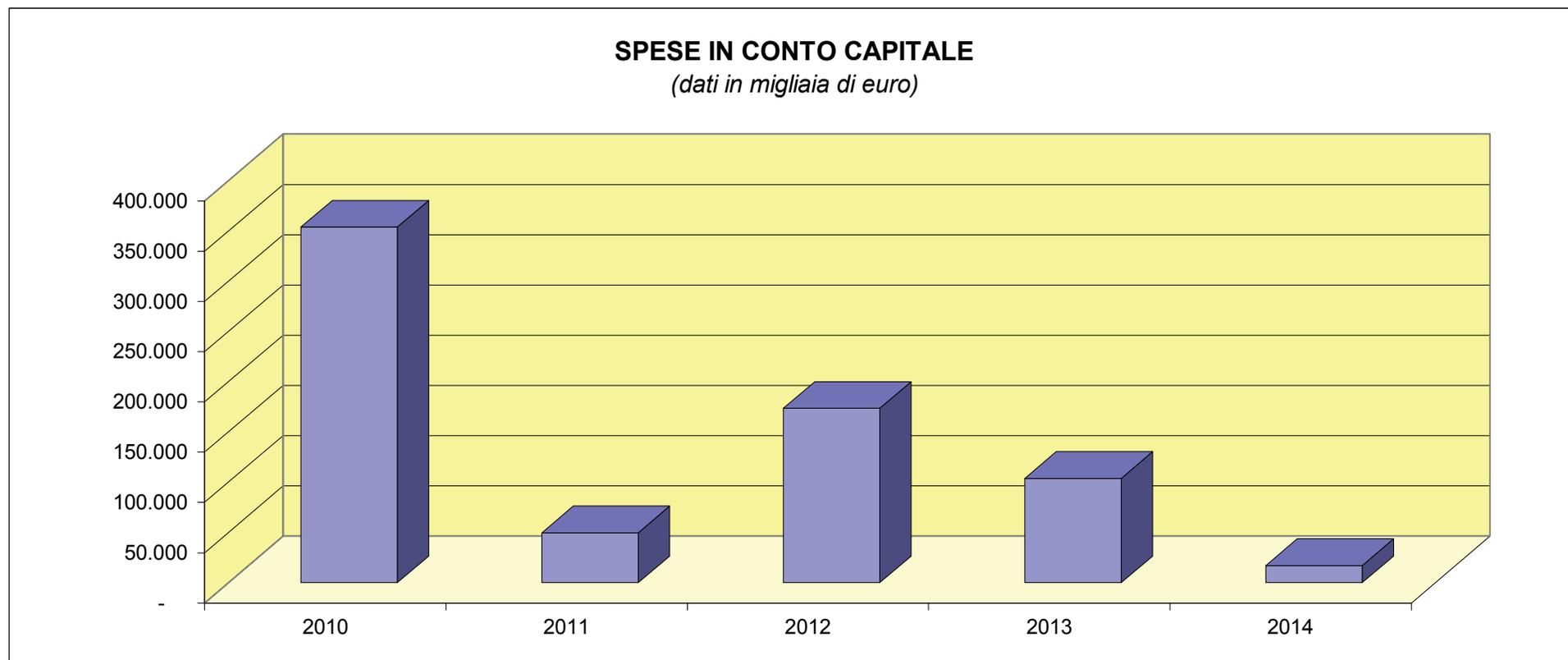
Tipologia di costo	Importo impegnato	% sul totale
Personale	65.489.397	17,5%
Beni	743.152	0,2%
Servizi	106.142.985	28,3%
Utilizzo beni di terzi	3.428.907	0,9%
Trasferimenti	161.792.878	43,2%
Interessi	25.062.000	6,7%
Imposte e tasse	6.603.948	1,8%
Altro	5.246.366	1,4%
TOTALE	374.509.633	100,0%



LE SPESE IN CONTO CAPITALE NEL TEMPO

La scarsità di risorse disponibili e la presenza del Patto di Stabilità hanno determinato nel 2014 il drastico contenimento degli investimenti che comunque nel quinquennio sono stati impegnati per € 699 milioni.

	<i>Anno</i>				
	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
Spese in conto capitale <i>(dati in migliaia di euro)</i>	354.236	49.938	173.707	104.090	16.999

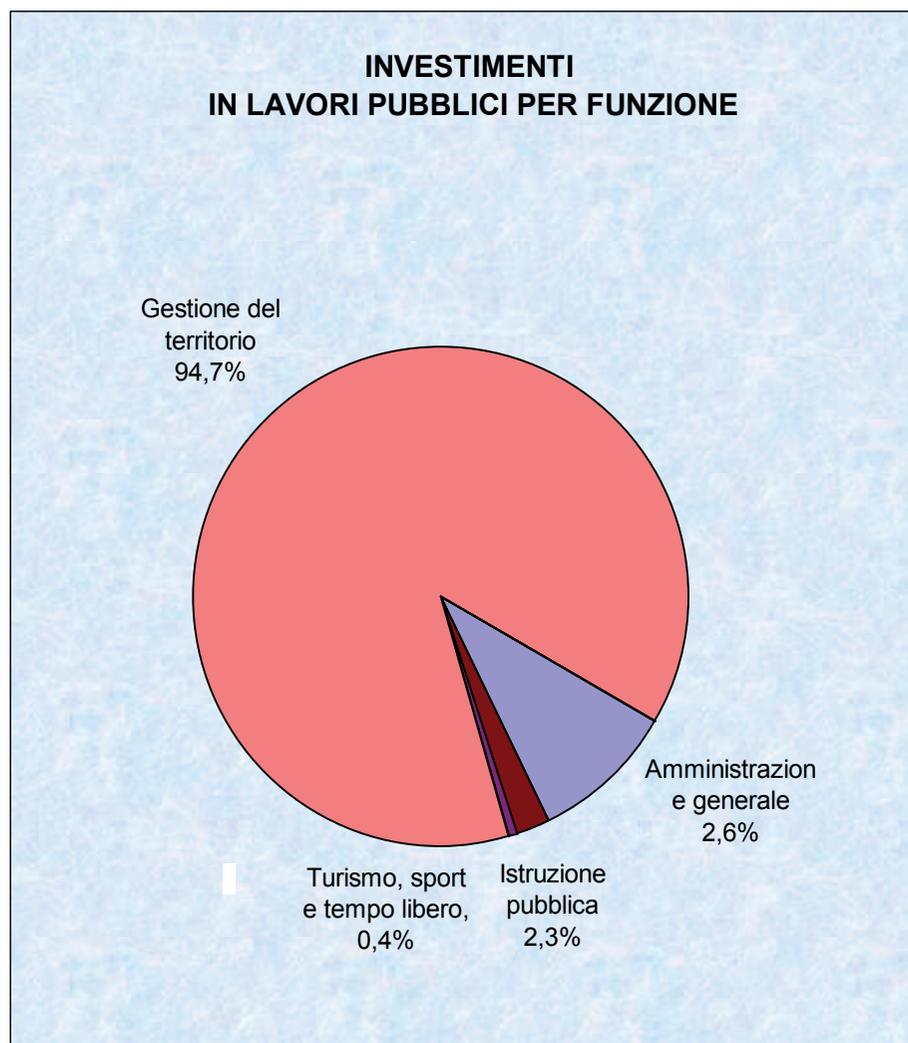


Tra gli investimenti più rilevanti nel periodo considerato si ricordano: la variante di Bollate lungo la S.S. 233 "Varesina" per € 3,1 milioni, € 2 milioni per la variante di Cassano, € 1,8 per manutenzioni straordinarie di strade ed € 1,5 milioni per l'acquisto di nuovi autobus. Nell'ambito delle "funzioni di amministrazione generale" sono ricompresi trasferimenti in conto capitale alla Provincia di Monza e della Brianza per € 0,9 milioni, spese per manutenzioni straordinarie di edifici istituzionali per € 0,4 milioni e la manutenzione straordinaria di stabili adibiti a Caserme e Prefettura per € 0,3 milioni.

LE SPESE IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONE

Le spese in conto capitale sono costituite da investimenti diretti in infrastrutture pubbliche da parte dell'Amministrazione (lavori pubblici), da trasferimenti ad altri enti (pubblici o strumentali) volti allo stesso scopo, da acquisti di beni durevoli e impianti tecnologici e di partecipazioni in società di capitale. I lavori pubblici, in particolare, sono riferiti a settori nevralgici quali i trasporti, la viabilità - ricompresa nella gestione del territorio - e l'edilizia scolastica, ricompresa nell'istruzione pubblica. (Gli investimenti dell'amministrazione generale sono considerati al netto delle concessioni di crediti e anticipazioni).

<i>Descrizione funzione</i>	<i>Importo impegnato</i>	<i>di cui: per lavori pubblici</i>
Amministrazione generale	3.305.210	769.065
Istruzione pubblica	1.216.579	191.349
Cultura e beni culturali	715.545	-
Turismo, sport e tempo libero	141.055	48.055
Trasporti	1.908.021	-
Gestione del territorio	7.473.776	7.176.504
Tutela ambientale	1.312.578	-
Settore sociale	-	-
Sviluppo economico	926.517	-
TOTALE	16.999.280	8.184.973

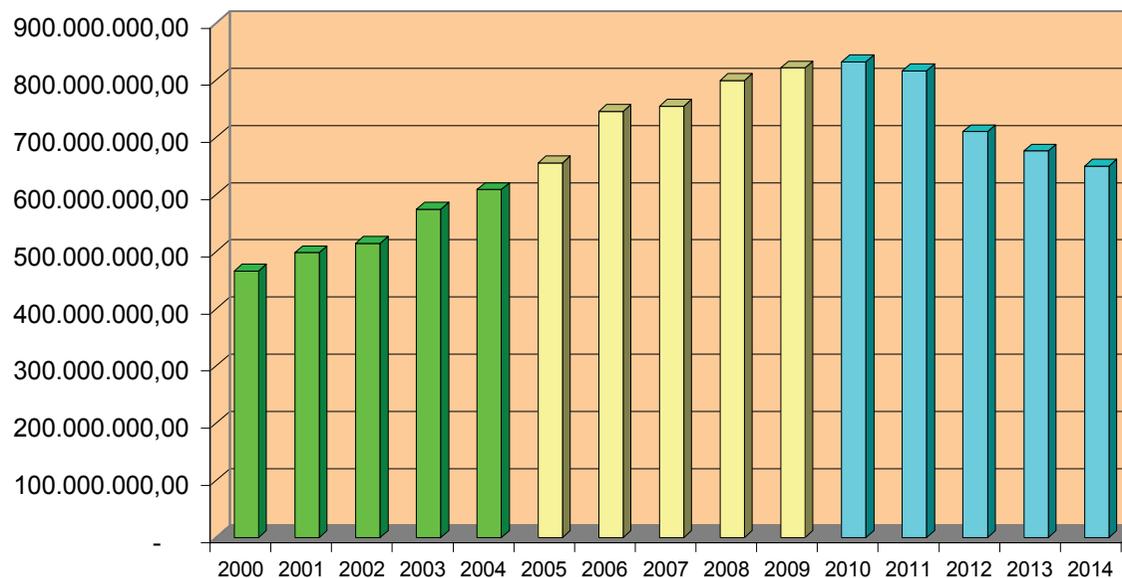


L'ANDAMENTO DEL DEBITO NEL TEMPO

A partire dall'anno del suo insediamento l'Amministrazione ha contenuto drasticamente il ricorso a mutui e prestiti per finanziare nuovi investimenti, con l'obiettivo di ridurre progressivamente il carico del debito ereditato: nel 2010 sono stati assunti mutui per € 5,2 milioni, mentre negli esercizi successivi non è stato contratto nuovo debito. Ciò ha determinato una riduzione del debito complessivo rispetto agli esercizi precedenti, trend che è stato confermato nell'esercizio appena concluso.

Anno	stock del debito
2000	466.326.505,85
2001	498.192.996,96
2002	514.840.741,85
2003	574.297.101,47
2004	608.735.489,63
2005	655.783.330,94
2006	745.596.379,42
2007	754.710.376,57
2008	799.809.010,92
2009	821.762.973,58
2010	832.300.345,00
2011	816.447.148,84
2012	710.302.381,42
2013	676.393.539,12
2014	649.897.768,00

**SERIE STORICA DEL DEBITO
DELLA PROVINCIA DI MILANO DAL 2000 AD OGGI**



IL RATING DELLA PROVINCIA DI MILANO

Nel 2013 l'Agenzia Fitch ha rideterminato il rating da attribuirsi alla Provincia di Milano a livello BBB+ in quanto questo valore non può superare quello assegnato allo Stato. Da allora il livello BBB+ è stato confermato e l'ultimo aggiornamento risale al 27/03/2015: l'Agenzia di rating si attende una performance della gestione operativa soddisfacente in ragione dello scenario economico e del severo controllo della spesa. Il livello di rating assegnato alla Città metropolitana di Milano è lo stesso dello Stato Italiano, della Regione Lombardia e del Comune di Milano.

